

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato quanto segue.

L'art.26 c.3 del CCNL 23.12.99 dell'area della dirigenza prevede che *“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, c.1, della legge n. 449/1997, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato”*.

La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione del comma 3 è oggetto di contrattazione decentrata. I piani dei fabbisogni citati devono essere improntati al principio di riduzione della spesa di personale ed il Collegio deve valutare che eventuali deroghe siano analiticamente motivate secondo quanto previsto dall'art.3 c.120 della L.F.2008 che richiama l' art. 19, comma 8 Legge n. 448 del 28/12/2001.

A tale riguardo i **prospetti allegati** sintetizzano gli incrementi del fondo di posizione e risultato a fronte di nuovi servizi o processi di riorganizzazione attuati negli anni (a partire dal 99) che hanno comportato l'istituzione stabile di nuovi posti dirigenziali, l'elevazione delle misure delle indennità di posizione delle singole posizioni dirigenziali, l'elevazione del valore economico stesso di ogni fascia di posizione, ai sensi del citato art. 26 c.3, tutti verificati dagli organismi competenti (Nucleo di Valutazione, Sindaco, Giunta, contrattazione decentrata), fino ad arrivare all'importo totale del fondo pari a euro 518.221,56 per il 2008 (e 2007) di cui euro 155.161,00 ex art.26 c.1 e 2 (quest'ultimo valorizza al massimo l'importo dell'1,2% del monte salari 97, pari ad € 4.236,57), ed euro 34.635,66 dovuti ad incrementi previsti dai CCNL 22.02.2006 e 14.05.2007.

L'ultimo incremento del valore economico delle fasce di posizione verificato in sede di contrattazione decentrata per la sussistenza dei presupposti previsti dal richiamato articolo 26, comma 3, dal Nucleo e dalla Giunta è stato a decorrere dall'1.01.2005 (poi dal 15.03.2005 per quanto riguarda la copertura di un nuovo posto dirigenziale), tenuto conto che tutte le posizioni dirigenziali sono state via via “inquadrate” nella 1° fascia di valore prevista e approvata dal Nucleo di Valutazione.

Si ritiene quindi che le valutazioni effettuate negli anni in parola (dal 99 in poi) dagli organismi preposti (Nucleo di Valutazione, contrattazione decentrata dell'area dirigenziale, preceduta dal parere favorevole del Collegio dei Revisori, decreti Sindacali di approvazione delle nuove misure dell'indennità di posizione effettuate dal Nucleo, Giunta che ha approvato le nuove misure del valore delle posizioni) abbiano avuto riguardo ad analitiche motivazioni (connesse all'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, a fronte dei quali è stato richiesto un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche) atte a quantificare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività o da incrementi stabili delle dotazioni organiche di dirigenti.

Tale quantificazione delle risorse aggiuntive è stata pertanto ritenuta dal Collegio dei Revisori congruamente motivata per quanto attiene il trattamento accessorio dei dirigenti con riferimento all'anno 2008 e al triennio 2008/2010, fatte salve le prossime modifiche organizzative e gli eventuali nuovi conseguenti indirizzi dell'Amministrazione anche in tema di valore delle fasce di posizione economica oggi vigenti.

Per tutto quanto sopra;

Richiamato il Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 e successive modifiche;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato espresso il seguente parere

- del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

Con voto unanime, espresso per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di valutare che l'ammontare delle risorse aggiuntive per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di cui all'art. 26, comma 3 del C.C.N.L. del 23/12/99 derivante dai presupposti previsti dalla citata normativa, tutti verificati nel tempo dai diversi organi e soggetti preposti e citati in premessa (attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, a fronte dei quali è stato richiesto un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche con conseguente rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività o incrementi stabili delle dotazioni organiche di dirigenti) è congruamente motivato. A tal fine gli **allegati prospetti 1), 2) e 3)** sintetizzano gli incrementi del fondo di posizione e risultato a fronte di nuovi servizi o processi di riorganizzazione attuati negli anni (a partire dal '99) che hanno comportato l'istituzione stabile di nuovi posti dirigenziali, l'elevazione delle misure delle indennità di posizione delle singole posizioni dirigenziali, l'elevazione del valore economico stesso di ogni fascia di posizione, ai sensi del citato art. 26 c.3, tutti verificati dagli organismi competenti (Nucleo di Valutazione, Sindaco, Giunta, contrattazione decentrata), fino ad arrivare all'importo totale del fondo pari a euro 518.221,56 per il 2008 (come per il 2007) di cui euro 155.161,00 ex art.26 c.1 e 2 (quest'ultimo valorizza al massimo l'importo dell'1,2% del monte salari 97, pari ad € 4.236,57), ed euro 34.635,66 dovuti ad incrementi previsti dai CCNL 22.02.2006 e 14.05.2007;
- 2) di dare atto che l'entità delle risorse aggiuntive necessarie è stata verificata dal Collegio dei Revisori in data 17/12/2008, chiamato a valutare –nel quadro del piano annuale e triennale dei fabbisogni- che anche detti incrementi siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa di personale e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate ex art. 26, comma 3 del C.C.N.L. 23/12/99, art. 39 della Legge n. 449/1997, art. 19, comma 8 Legge n. 448 del 28/12/2001 ed art. 3, comma 120 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008);

- 3) di dare atto che tale quantificazione delle risorse aggiuntive è stata pertanto ritenuta dal Collegio dei Revisori congruamente motivata per quanto attiene il trattamento accessorio dei dirigenti con riferimento all'anno 2008 e al triennio 2008/2010, fatte salve le prossime modifiche organizzative e gli eventuali nuovi conseguenti indirizzi dell'Amministrazione anche in tema di valore delle fasce di posizione economica oggi vigenti.
- 4) di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, stante l'urgenza, con voti unanimi e palesi accertati separatamente.